

l'ipotecario ascenderebbe a L. 7.774.000. -

L'Istituto dovrebbe pertanto effettuare lo sconto delle delegazioni per un importo di lire 10.500.000 circa.

Tale somma dovrebbe essere erogata in quattro semestralità, a partire dal secondo semestre 1933.

Secondo i progetti anzidetti ciascun socio dovrebbe corrispondere una quota mensile di L. 26,37 a vano, alla Banca Nazionale del Lavoro, che concede il mutuo ipotecario, ed una quota mensile di L. 41,63 circa a vano, comprensiva del premio di assicurazione, all'Istituto: complessivamente quindi ogni socio dovrebbe versare L. 68 circa al mese per ciascun vano, per i primi 15 anni, mentre per i successivi 10 anni, dovrebbe versare le quote di L. 26,37 a vano, dovute alla Banca anzidetta.

Tale operazione è simile a quella proposta dall'Impresa Lodigiani: le due operazioni si differenziano solamente nel periodo di tempo, in cui avverrebbe il rimborso all'Istituto delle anticipazioni fatte mediante lo sconto delle deleghe: 10 anni per l'Impresa Lodigiani, 15 per la Soc. An. Costruzioni; e per la quota di finanziamento